



2017/08.02/000001-01
DIRA41000 - 2017/180

SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI
UFFICIO V.I.A.

Oggetto: D. LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 40/1998 E S.M.I..
PROGETTO DI MESSA IN ESERCIZIO ALLEVAMENTO AVICOLO, NEL COMUNE DI
SAVIGLIANO.
PROPONENTE: SARZOTTI ROBERTO, STRADA COLLARELLE N. 4, 12038 - SAVIGLIANO.
PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istanza in data 09.02.2017, con prot. n. 10861, del sig. Roberto SARZOTTI, residente in Savigliano, Strada Collarelle n. 4, in qualità di legale rappresentante della ditta omonima SARZOTTI Roberto intesa ad ottenere pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i. e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente al progetto in oggetto esplicitato.

Premesso che:

- Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale del Piemonte", pubblicato in data 09.02.2017.
- Sul BURP n. 09 del 02.03.2017 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 17 dell'allegato A2 alla L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di: a) 85.000 posti per polli da ingrasso (...)".

L'allevamento in questione, situato nel Comune di Savigliano, è costituito da 6 fabbricati, all'interno dei quali verranno ingrassati polli da carne (broiler) sia di sesso femminile sia maschile.

Per ogni ciclo produttivo verranno introdotti una parte di femmine che saranno vendute a 1,6 Kg dopo 35 giorni, una parte di femmine vendute a 2,4 Kg dopo 45 giorni ed una parte di maschi che completeranno il loro accrescimento dopo 56 giorni ad un peso di 3,5 Kg. I due gruppi, all'interno di ogni capannone, saranno divisi attraverso idonee barriere che verranno rimosse dopo la vendita delle femmine.

La percentuale di femmine inserite sarà pari a circa il 50% del totale degli animali accasati.

L'allevamento sarà prevalentemente articolato su 5,8 cicli/anno, dal momento che il ciclo di allevamento dei maschi pesanti si protrarrà per 56 giorni, intervallati mediamente da 7 giorni di vuoto sanitario.

A fine ciclo, gli animali saranno caricati direttamente sui camion ed inviati al macello. All'interno dei capannoni saranno rimossi abbeveratoi e mangiatoie per poter procedere alla rimozione della lettiera esausta (pollina) ed al lavaggio e disinfezione dei locali.

Le strutture potranno ospitare una potenzialità di allevamento pari a 149.538 capi; la Ditta intende valersi di una consistenza effettiva di 132.924 capi.

- In data 13 aprile 2017 era stata convocata la 1^a Conferenza dei Servizi, al fine di definire il cronoprogramma dei lavori dell'istruttoria integrata della Fase di Valutazione e del contestuale rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale.
- Nel corso della medesima, era stata evidenziata la necessità di richiedere un'integrazione degli atti documentali al fine di chiarire e maggiormente specificare il progetto presentato, formalizzata al proponente con nota prot. n. 31815 del 20.04.2017.
- In data 13.06.2017 con prot. n. 47015, la Ditta ha provveduto al deposito della documentazione integrativa richiesta; con l'avvenuto deposito delle integrazioni richieste, l'iter procedurale ha ripreso il suo corso, facendo decorrere i 90 giorni previsti per la sua conclusione.
- Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, con nota prot. n. 48676 del 19.06.2017, è stata convocata la Conferenza di Servizi in sede decisoria.
- Con nota prot. n. 55040 del 10.07.2017 il proponente ha fatto pervenire chiarimenti relativi alla gestione della pollina prodotta dall'allevamento in oggetto.
- Nel corso della Conferenza di Servizi, svoltasi in data 21 luglio 2017, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale ed ai fini del rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale e precisamente:
 - a) parere favorevole espresso dal settore provinciale Tutela del Territorio con nota prot. n. 57565 del 20.07.2017:
 1. alla pronuncia di positivo giudizio di compatibilità ambientale;
 2. al rilascio dell'AIA, previa presentazione della precisazione tecnica richiesta in Conferenza conclusiva relativamente alla provenienza del dato utilizzato nella

disamina dei BAT-AEL associati alla BAT32(0,0689 kg di NH3/posto animale/anno) e relativa descrizione del procedimento di calcolo utilizzato qualora si tratti di valore calcolato;

- b) parere favorevole del Comune di Savigliano espresso con nota prot. n. 30167 del 12.04.2017:

“in riferimento al parere richiesto, considerato che l'allevamento è previsto in strutture esistenti, ci si allinea ai pareri tecnici dei vostri uffici, dell'Arpa e del Dipartimento di prevenzione dell'AslCN1, raccomandando il puntuale rispetto delle norme relative al benessere animale nella fase specifica di allevamento e nelle operazioni di carico/scarico degli animali”;

- c) parere favorevole espresso dall'AslCN1 con nota prot. n. 21749 del 16.03.2017 con la seguente prescrizione:

“al fine di ottimizzare eventuali emergenze di ordine sanitario si consiglia l'allestimento di concimaia per lo stoccaggio della pollina non idonea al conferimento a terzi o allo spandimento agronomico”.

- Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- In quest'ultima Conferenza, in applicazione dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.
- In conclusione, alla luce di quanto emerso a seguito degli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e dell'esito della Conferenza di Servizi del 21 luglio 2017 - il cui verbale è conservato agli atti dell'Ente - si ritiene sussistano i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento, così come proposto e localizzato, in quanto dalla messa in esercizio dell'allevamento non è attendibile alcun ulteriore impatto significativo e negativo sull'ambiente interferito, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tenuto conto che l'azienda non pratica lo stoccaggio della pollina all'esterno delle strutture di allevamento poiché è previsto che la stessa venga immediatamente allontanata a fine ciclo e ceduta a terzi e che il sistema di stabulazione proposto è incluso fra le migliori tecniche e tecnologie disponibili (MTD).

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n.190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

Visto il DPR 37 del 14.04.2017 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2017.

Visti:

- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;

- il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 13 aprile 2017 e del 21 luglio 2017, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

DETERMINA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di messa in esercizio allevamento avicolo, nel Comune di Savigliano, presentato da parte del sig. SARZOTTI Roberto, Strada Collarelle n. 4, 12038 – SAVIGLIANO, in quanto dalla messa in esercizio dell'allevamento non è attendibile alcun ulteriore impatto significativo e negativo sull'ambiente interferito, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tenuto conto che l'azienda non pratica lo stoccaggio della pollina all'esterno delle strutture di allevamento poiché è previsto che la stessa venga immediatamente allontanata a fine ciclo e ceduta a terzi e che il sistema di stabulazione proposto è incluso fra le migliori tecniche e tecnologie disponibili (MTD).
3. **DI RINVIARE** il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs 152/06 s.m.i., a successivo separato provvedimento dirigenziale da emanare in seguito alla presentazione della precisazione tecnica di cui al punto a.2) in premessa, entro 60 giorni dall'adozione del presente provvedimento.
4. **DI DARE ATTO** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2 è rilasciato sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 21, Cuneo e facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.
5. **DI PRESCRIVERE** che, ferme restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, è affidato all'ARPA Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di esercizio dell'allevamento e di stabilire che, a tal fine, il proponente deve dare tempestiva comunicazione della messa in esercizio dell'allevamento ad ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via Vecchia di Cuneo 11, Cuneo.
6. **DI CONSIDERARE ACQUISITI**, conformemente a quanto previsto dall'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione;
7. **DI STABILIRE** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.
8. **DI INVIARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..
9. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è conforme a tutte le norme vigenti in materia.
10. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO